

Macchinisti certificati sui treni E orari di lavoro europei

Sui treni macchinisti certificati. E con orari di lavoro uniformati alle regole Ue. Il consiglio dei ministri ha approvato ieri due schemi di decreti legislativi per il recepimento delle seguenti direttive europee: 2005/47, diretta a regolamentare, in modo uniforme su tutto il territorio nazionale e nel pieno rispetto del ruolo della autonomia negoziale collettiva, taluni aspetti dell'orario di lavoro relativo ai lavoratori mobili delle ferrovie addetti a servizi di interoperabilità transfrontaliera effettuati da imprese ferroviarie; 2007/59, che stabilisce le condizioni e le procedure per la certificazione dei macchinisti addetti alla condotta dei locomotori e dei treni nel sistema ferroviario nazionale. Vengono definiti i compiti attribuiti alle amministrazioni nazionali competenti, ai macchinisti e agli altri soggetti operanti nel settore, con particolare riferimento alle imprese ferroviarie, ai gestori delle infrastrutture ed ai centri di formazione. Disco verde definitivo, poi, a tre decreti legislativi, sui quali sono stati acquisiti i pareri prescritti, per il recepimento delle seguenti direttive europee (si veda ItaliaOggi di ieri): 2007/33, che stabilisce i provvedimenti di natura fitosanitaria da adottare in Italia per la lotta obbligatoria contro una patologia che colpisce le patate, comunemente denominata come 'nematodi a cisti della patata'; 2008/56, sulla previsione di strategie comuni per l'ambiente marino; 2008/57 e 2009/131, che mirano, ad agevolare l'esercizio commerciale di treni lungo la rete ferroviaria, realizzando non solo la compatibilità tra le caratteristiche dell'infrastruttura e quelle dei veicoli, ma anche l'interconnessione dei sistemi di informazione e di comunicazione dei diversi gestori e delle diverse imprese ferroviarie. Obiettivo di fondo è consentire ai cittadini dell'Unione, agli operatori economici ed a tutti i soggetti interessati di beneficiare dei vantaggi derivanti dall'instaurazione di uno spazio ferroviario europeo senza frontiere interne. Approvato anche uno schema di regolamento, sul quale sarà acquisito il parere del Consiglio di Stato, per istituire la Zona di protezione ecologica del Mediterraneo nord-occidentale, del Mar Ligure e del Mar Tirreno (Santuario dei cetacei): in queste zone lo Stato eserciterà la propria giurisdizione per proteggere e preservare l'ambiente marino, i mammiferi e le biodiversità dai rischi di catastrofi ecologiche dovute a scarichi di sostanze inquinanti da parte di navi mercantili o ad incidenti di navigazione. Dichiarato infine lo stato d'emergenza nei territori delle province di Genova e Savona per gli eccezionali eventi atmosferici dei giorni scorsi. Vediamo per finire le nomine varate ieri: nomina del presidente di sezione Giancarlo Coraggio a Presidente Aggiunto del Consiglio di Stato; nomina di Alessandro Corbino a componente della Sezione giurisdizionale del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana; nomina dell'Ambasciatore Michele Cosentino a consigliere della Corte dei conti; nomina a componenti del CNEL, in rappresentanza della categoria "imprese", di Paolo Barberini per il settore commercio e di Napoleone Guido, di Paolo Galimberti e di Piero Luzzati per il settore servizi; collocamento fuori ruolo dell'ingegnere Bernardo De Bernardinis, quale Presidente dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA); nomina a Prefetto del Questore di Milano di Vincenzo Indolfi, con funzioni di Ispettore generale di amministrazione; nomina del prefetto Giancarlo Trevisone a Commissario straordinario per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura, nonché per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso.